

Pasqua 2018

DIO CI DONA SEMPRE NUOVE OCCASIONI PER RICOMINCIARE AD AMARE Papa Francesco

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

INTRODUZIONE

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù,
non guardare ai nostri peccati e cancella tutte le nostre colpe.
Infondi in noi uno spirito di forza e di santità.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la forza della tua Parola
perché, alla luce della tua sapienza,
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e umili per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

“ANCHE VOI DOVETE LAVARVI I PIEDI GLI UNI GLI ALTRI”



Dal vangelo di Giovanni (Gv 13, 1-15)

*Prima della festa di Pasqua Gesù, **sapendo** che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo*

*aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». **Sapeva** infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «**Sapete** ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.*

Lettoressa 1

Così si rivolge anche a noi papa Francesco: “Gesù, che era il capo, che era Dio lava i piedi ai suoi discepoli. Quello di lavare i piedi era una abitudine del tempo prima dei pranzi e delle cene. Non c'era l'asfalto, perciò la gente veniva dal cammino, con la polvere ... e uno dei gesti per ricevere una persona a casa a mangiare era lavargli i piedi. Ma questo lo facevano gli schiavi, quelli che erano schiavizzati”, sottolinea il Papa.

“Gesù capovolge e lo fa Lui: Simone non voleva, ma Gesù gli spiega che Lui è venuto al mondo per servire, per servirvi, per farsi schiavo per noi, per dare la vita per noi. Per amare fino alla fine. Perché Gesù ama così: «fino alla fine». A tutti, anche se siamo poveracci, Lui è grande e buono e ci ama così come siamo e dà la vita per ognuno di noi e si vanta di questo, vuole questo, perché lui è amore”, rimarca Bergoglio. Non è facile amare fino alla fine perché tutti noi siamo peccatori, abbiamo limiti, difetti. Tutti sappiamo amare, ma non siamo come Dio che ama senza guardare le conseguenze”.

Lettoressa 2

La carità non è un vago sentimento, ma la volontà di fare ed essere, come Gesù, per gli altri, senza calcoli. L'amore vero è sempre gratuito, generoso e totale. Ricordiamo che queste sono le parole del testamento di Gesù; sono le sue ultime parole, dette in un clima di amicizia, di confidenza e insieme sono un estremo addio dato effondendo il cuore. In seguito Gesù pronuncerà pochissime parole; gli evangelisti, infatti, durante la sua passione sottolineano con insistenza che “Gesù taceva”.

Per la riflessione personale:

Ripensa alle persone che in vari modi ti hanno lavato e ti stanno lavando i piedi con la loro vicinanza, pazienza e affetto. A chi senti di dover dire grazie in particolare?

Preghiamo insieme:

Signore, tu hai lavato i piedi ai dodici, hai lavato i piedi anche a Giuda,
e in questo modo lo hai perdonato ancora prima che ti consegnasse ai malfattori.
Lava i piedi di ciascuno di noi,
accoglici così come siamo, benedici le nostre fragilità,
rendici sempre più attenti e docili nei confronti dei fratelli. Amen.



Audizione: **L'amore non esiste- Fabi, Silvestri e Gazzè, 2017**

L'amore non esiste è un cliché di situazioni
tra due che non son buoni ad annusarsi come bestie
finché il muro di parole che hanno eretto
resterà ancora fra loro a rovinare tutto.

L'amore non esiste è l'effetto prorompente
di dottrine moraliste sulle voglie della gente
è il più comodo rimedio alla paura
di non essere capaci a rimanere soli.

L'amore non ha casa, non ha un'orbita terrestre
non risponde ai più banali meccanismi tra le forze,
è un assetto societario in conflitto d'interesse
l'amore non esiste ...

Ma esistiamo io e te
e la nostra ribellione alla statistica
un abbraccio per proteggerci dal vento
l'illusione di competere col tempo.
Io non ho la religiosa accettazione della fine
potessimo trovare altri sinonimi del bene
l'amore non esiste, esistiamo io e te

L'amore se poi esiste è quest'idea di attaccamento
che ha l'uomo del mio tempo per le tante storie viste
non esiste fare i conti accontentarsi piano piano
di una vita mano nella mano.

l'amore non esiste è un ingorgo della mente
di domande mal riposte e di risposte non convinte
vuoi tu prendere per sposo questa libera creatura
finché Dio l'avrà deciso o solamente finché dura?

Ma esistiamo io e te
e la nostra ribellione alla statistica
un abbraccio per proteggerci dal vento
l'illusione di competere col tempo
e non c'è letteratura che ci sappia raccontare
i numeri da soli non riescono a spiegare
l'amore non esiste, esistiamo io e te

Io non ho la religiosa accettazione della fine
potessimo trovare altri sinonimi del bene
l'amore non esiste ...

“HO SETE”



Dal vangelo di Giovanni (Gv 19, 28-34)

Dopo questo, Gesù, **sapendo** che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «**Ho sete**». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «**Tutto è compiuto!**». E, chinato il capo, spirò.

Letto 3

Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama.

Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato, perché chi crede abbia la vita. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, non dico per condannare o per pareggiare i conti, ma neppure per assolverci. La vita degli amati da Dio non è a misura di tribunale, ma a misura di abbraccio, nel paradigma della pienezza.

Gesù muore in croce e sulle labbra ha parole di salvezza: nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. (Emily Dickinson).

Canone cantato:

Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino. (2 volte)

Letto 4

Preghiamo per i malati ricoverati in ospedale

- per tutti coloro che sono in difficoltà economiche

Rit.

Preghiamo per i bambini coinvolti nelle guerre

- per tutti coloro che si sentono soli, esclusi dalla società

Rit.

Preghiamo per le nostre famiglie

- per tutti noi, studenti, professori e suore della comunità

Rit.

“ENTRO’... E VIDE E CREDETTE”



Dal vangelo di Giovanni (Gv 20, 1-9)

*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora **entrò** anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, **e vide e credette**. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.*

Letto 5

Il segno è un corpo assente dalla tomba. Manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un ucciso alla contabilità della violenza, e questo vuol dire che il carnefice non avrà ragione della sua vittima in eterno.

Il Signore Gesù non è semplicemente il Risorto, l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino fuori Gerusalemme, in quell'alba del primo giorno dopo il sabato. Un evento concluso? No. Se noi tutti insieme formiamo il corpo di Cristo, allora contemporanea a me è la croce, e contemporanea a me è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, chi è in lui, è preso da lui nel suo risorgere.

Letto 6

Cristo è il Risorgente, adesso. Sorge in questo momento dal fondo del mio essere, dal fondo di ogni uomo, dal fondo della storia, continua a risorgere, a immettere con la mano viva del creatore germi di speranza e di fiducia, di coraggio e libertà. Cristo Gesù risorge oggi, energia che ascende, vita che germina, masso che rotola via dall'imboccatura del cuore. E mi indica la strada della pasqua, che vuol dire passaggio ininterrotto dall'odio all'amore, dalla paura alla libertà, dall'effimero all'eterno. Pasqua è la festa dei macigni rotolanti via, adesso, dalla bocca dell'anima. E ne usciamo pronti alla primavera di vita nuova, trascinati in alto dal Cristo Risorgente in eterno.

Per la riflessione personale:

Qual è la pietra che blocca la tua vita in questo periodo?

Quale desiderio bello senti nascere dentro di te pensando alla tua vita e alla vita di chi ami?



Aung San Suu Kyi

Audizione: **WALK ON - U2, 2001**

And love / Is not the easy thing
The only baggage / That you can bring
Not the easy thing
The only baggage you can bring
Is all that you can't leave behind

And if the darkness is to keep us apart
And if the daylight feels like it's a long way off
And if your glass heart should crack
And for a second you turn back
Oh no, be strong

Walk on / Walk on
What you got, they can't steal it / No they can't even feel it

Walk on / Walk on / Stay safe tonight

You're packing a suitcase for a place
None of us has been
A place that has to be believed
To be seen

You could have flown away
A singing bird / In an open cage
Who will only fly
Only fly for freedom

Walk on / Walk on
What you got / You can't deny it / Can't sell it or buy it

Walk on / Walk on / You stay safe tonight

And I know it aches
How your heart it breaks / You can only take so much

Walk on / Walk on

Home / Hard to know what it is / If you never had one

Home
I can't say where it is / But I know I'm going

Home / That's where the hurt is

And I know it aches
And your heart it breaks
You can only take so much
Walk on

Leave it behind / You've got to leave it behind

All that you fashion / All that you make
All that you build / All that you break

All that you measure
All that you feel / All this you can leave behind

All that you care / It's only time

And I'll never fill up / all my mind

All that you sense / All that you scheme
All you dress up / And all that you see

All you create / All that you wreck
All that you hate

Preghiera conclusiva:

Gesù Salvatore, luce vera e definitiva,
aiutaci a vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte,
dal versante giusto: quello della fede.
Fortifica le nostre certezze, perché il nostro modo di pensare,
amare e agire sia quello del *terzo giorno*, quello della vita nuova ed eterna.
Sostieni la nostra debole speranza, rassicura il nostro cuore:
tu hai sfondato le barriere della morte e ci rendi partecipi dell'eternità. Amen.

Gesto finale

Al termine della preghiera cerco la persona che mi è stata affidata al termine della preghiera di Natale e le chiedo come sta ...

